



di A Dehecchi

Per una decina d'anni il mio ufficio è stato al quinto piano del Palazzo Coin e la finestra dava proprio su Piazza della Vittoria. Ogni tanto quando mi alzavo dalla scrivania per sgranchirmi le gambe ero solito affacciarmi al balconcino che guardava sulla piazza. Era una bellissima vista dell'imponente chiesa in pietra rossa, al centro di un magnifico giardino e con le Apuane sullo sfondo.

Oggi transito abitualmente dalla Piazza per recarmi in Chiesa al Soccorso, parrocchia di cui sono frequentatore.

Questo per dire che quando sento lamentele a proposito del deterioramento di questo bellissimo complesso urbanistico, ancor più se lo si guarda combinato con l'Attias, non ho bisogno di nessuna documentazione fotografica come prova.

Piazza Magenta e Piazza Attias sono costate tanti anni di lavoro e fatica: la costruzione della Basilica di Santa Maria del Soccorso iniziò il 28 agosto del 1836 e la consacrazione del tempio avvenne 20 anni dopo nel 1856; non so dire quanto altro ce ne sia voluto dal progetto all'assetto definitivo dell'Attias, ma certamente non poco.

Oggi l'incuria, dovuta per la verità soprattutto ai cittadini, costringe ad investire risorse ingenti, che si sarebbero potute risparmiare se la manutenzione ordinaria avesse funzionato (mi riferisco in particolare a Piazza Attias, che tra scritte sui muri e pavimentazione distrutta dai

Allora penso che non occorranno grandi investimenti: che i giardini abbiano bisogno di un po' di manutenzione dei vialetti, delle panchine e del prato, che vadano cancellate le scritte, tra l'altro spesso offensive e minacciose, (sarà più grave rimediare a quelle che

Oramai un ricordo la bellissima piazza con l'imponente chiesa in pietra rossa, al centro di un magnifico giardino e con le Apuane sullo sfondo ...

motorini, che per anni l'anno attraversata nonostante i divieti, e dagli skateboards, sembra manifestare i segni di un campo di battaglia).

Più volte ho portato il problema in Consiglio Comunale e devo dire che l'attenzione c'è stata, quasi unanime ...

Limitandoci a Piazza Magenta, occorre chiedersi quali siano le cause di questa situazione e cosa serve adesso per rimediare?

Le cause, secondo me, si possono riassumere in pochi fattori: scritte sui muri della Chiesa, rendez vous di gruppi di giovani tra i quali si annida il germe dell'intolleranza e della provocazione, presenza domenicale traffici non proprio trasparenti, matrice est europea, e maleodorante recinto dei cani. Mi sembra che si possa affermare come la causa principale di questo deterioramento sia dovuta ad una presenza umana poco rispettosa dell'ambiente e che i cittadini livornesi, gli anziani che amano ancora sedersi qualche ora sulle panchine, le mamme con i bambini debbano riprendere possesso della loro piazza.

hanno danneggiato la parte della chiesa in pietra); che si elimini l'orribile recinto riservato ai cani, sempre meno usato per gli animali e gradualmente sempre più come discarica (se proprio si volesse recintare la zona potrebbe essere fatto con **staccionate di legno**).

E poi che debbano essere attuati controlli, seri, sul traffico della domenica mattina e sul comportamento notturno di chi si è "impossessato" del territorio retrostante la chiesa all'incrocio con Via Demi.

Non credo quindi che le risorse annunciate come stanziamenti per il centro, priorità per l'ultimo anno di quest'amministrazione, debbano essere destinate a Piazza Magenta, se non in piccola parte, mentre invece ritengo che occorra una grande attenzione per far sì quello che è solo un parziale degrado, indubbiamente evidente ma recuperabile, vada arrestato.

Piazza Magenta non è, forse, l'esempio di quello che di negativo possono fare i cittadini, così come di quello che di positivo potrebbero fare?

